

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 24

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e s'ite succo-
sali tutte.

Giovedì 30 gennaio 1908

Commento poco serio

L'altro giorno l'on. Cornaggia tenne una magnifica conferenza ai suoi elettori di Milano sull'attuale Governo e sull'attuale parlamento.

Il Corriere della Sera ne fece seguire la relazione da un commento così contraddittorio e scipito che non in un organo nazionale, ma nell'ultimo dei giornali di provincia avrebbe sfiorato.

Con l'aria d'un radicale provinciale accusa l'attuale governo e l'attuale camera di poco lavoro, di sfuggire ai problemi più vitali della vita nazionale; pare quasi che anche il commentatore del Corriere sia una di quelle povere menti che vedono il « grande » lavoro politico quando la Camera dà bello spettacolo di sé di conflitti drammatici tra maggioranza e minoranza. La colpa di questa mancanza di drammaticità, l'abbiamo dimostrato altre volte, è della minoranza assente, che, colla sua poca attività, non compie che slombatamente l'ufficio di severa controllatrice: ufficio indispensabile ad un proficuo e serio lavoro parlamentare.

Ed ecco ora tolto di peso dal Corriere una serqua di parole che non sfuggano in bocca né d'un radicale, né d'un socialista: « Sarà mai possibile seguire una politica elettorale e parlamentare che riunisce, per amor del voto, uomini già intinti di anticlericalismo e clericali schietti, che favorisce qua la candidatura di un cattolico, là quella di un massone, disposto a voltar un po' le spalle al grande architetto pur che il parroco non gli si metta contro? »

E aggiungo che così si formano maggioranze « pletoriche ».

Adagio così « massoni », caro Corriere. Non è il caso di sfruttare due o tre casi avvenuti in tutta l'Italia, come fanno i radicali-socialisti. Del resto uno che fu massone magari dormiente, ab annis, deve considerarsi come incapace di riabilitazione?

E adagio anche con le maggioranze pletoriche: le numerose leggi importantissime, molte delle quali d'alto portato sociale, votate dalla maggioranza antisovversiva attuale, seppellisce molto in giù la parola « pletoriche ».

Il Corriere dalle parole surriportate parrebbe volesse che i clericali puri votino per sé, i credenti deboli per sé, anticlericali, massoni ed ex massoni per sé.

Evidente. Ma no. Due righe più sotto il Corriere si scaglia contro Cornaggia per ch'è — quantunque l'on. Cornaggia non lo voglia in fatto — nei precedenti costringe ebbe alla formazione d'un partito cattolico.

Ma perché? Forse perché l'on. Cornaggia... favorisce le alleanze di clericali schietti con altri uomini dell'ordine? Quello che non vorrebbe il Corriere. Ma non è una contraddizione questa, un groviglio di contraddizioni?

Ed il Corriere vede la consuetudine necessaria d'un partito cattolico parlamentare perché l'on. Cornaggia « vuole che i cattolici intervengano alle urne come tali, scelgano i rappresentanti indicati dalle loro associazioni, provenienti magari da queste associazioni ».

Ed è così che si formerebbe un partito confessionale? Via, egregio foglio milanese; conoscete troppo bene i partiti non confessionali dei cattolici d'altri paesi per non dire convinto tali baggianate.

L'« imparzialità » del Corriere (che consiste nell'accendere sempre molti moccoli: contemporaneamente uno a S. Michele, uno a Bafonetto, un terzo a Mazzini, ed un quarto a Marx), questa volta l'ha condotto a contraddirsi banalmente ed a sconfessarsi.

Che voglia assecondare i futuri « blocchi », a braccio di Ferri che si ritira per non impedirli? Oh no, no! Egli fa la voce grossa per i suoi « santi » fini, approfittando forse di troppa remissività e preannosità preoccupata che alcuni dei nostri mostrano.

Le disposizioni per il culto.

Roma, 29. — Al Ministero di grazia e giustizia sono pervenuti e pervengono reclami sulle lungaggini che si frappongono nel disbrigo di tutti gli affari che riguardano il Culto. Il guardasigilli accertato che realmente parecchi dei reclami sono fondati ha impartito disposizioni perché dalla direzione e dalle autorità competenti si adoperi maggiore sollecitudine nell'esaurimento delle modalità burocratiche che riguardano il servizio suddetto.

Una udienza pregevole di sorprese al processo Nasi

Massoneria in camicia.

L'esclusione dei testi sui sussidi.

Roma, 29. — Presenziano 106 senatori. Presidente. I signori commissari della Camera hanno presentato una lista supplementare di testimoni sui sussidi. Essa veramente si mantiene sulle generali per cercare come si distribuivano i sussidi dal ministro Nasi ma si viene anche a fatti singoli e si fa appello a prove calligrafiche. Mi vedrei in diritto di non ammettere la lista. Tuttavia udremo i signori commissari.

On. Pozzi. I testimoni indotti sono per la generica dei sussidi; i due periti calligrafici che sono nella lista sono indotti perché la difesa Lombardo chiese due periti. Ad ogni modo i commissari della Camera si rimettono per i testimoni al senno dell'Alta Corte.

Presidente. Per non entrare nel campo infinito dei sussidi dichiaro che non ammetterò la lista dei commissari della Camera, salvo reclamare qualche teste sui sussidi se sarà necessario. Domando cosa fa la difesa Lombardo per i testimoni suoi.

Avv. Marchesano, difensore di Lombardo. Siccome la difesa di Lombardo desidera la luce piena sui sussidi chiediamo che si odano anche i testimoni dei commissari. Certo, riconosciamo che tali testi entrano in fatti specifici (commenti).

Avv. Muratori. Anche la difesa Nasi desidera forse più di Lombardo luce piena anche sui sussidi. Se il Presidente ha creduto di eliminare la lista perché contiene prove specifiche, noi accettiamo la decisione e non esprimiamo né desideri né opinioni. Non accettiamo né testi né periti.

Un ministro massone difende furbescamente Nasi

Si legge la deposizione fatta a domicilio da Lacava, « ministro d'Agricoltura » dice la rogatoria suscitando vivissima iilarità, invece di dirlo ministro delle Finanze.

L'on. Lacava ha detto che era amico dell'on. Nasi anche politicamente. Ha sempre ritenuto l'on. Nasi un battagliero spesso indisciplinato e poco rispettoso delle forme amministrative che chiamava burocratiche. Il ministro Lacava ha sempre ritenuto Nasi onesto. Quando vennero le accuse si tenne un convegno in casa dell'on. Lacava, al quale intervennero Nasi, Fortis e Finocchiaro, oltre di lui. Si convenne che Nasi dovesse domandare l'inchiesta alla Camera. Nasi non fece in tempo a domandarla, ch'è l'inchiesta fu chiesta dall'on. Bissolati. Lacava ha detto che prima della relazione Saporito i ministri erano soliti di fare in blocco le note dei viaggi. I sussidi non venivano controllati; circa i libri pagati sul capitolo dell'agricoltura, l'on. Lacava dice che egli non trova strana la cosa, ma irregolare. Circa i sussidi l'on. Lacava ha detto che le raccomandazioni per essi sono enormi. Le istruttorie per le concessioni dei sussidi sono fatte dagli impiegati. Le carte personali dei ministri di solito vengono portate via dal gabinetto alla loro caduta. Può avvenire dispersione di oggetti nel gabinetto. Tra le famiglie Nasi e Lacava vi era intimità.

Sono state lette le dichiarazioni prima rese dall'on. Lacava che le ha confermate.

Altre personalità massoniche.

Siamo in pieno mare di testi massoni a difesa. Entra Fortis. Egli dice che è stato sempre amico di Nunzio Nasi. Quanto ai precedenti politici è inutile dirli. Nel 1893 era già in predicato di sottosegretario di un gabinetto Zanardelli che non si fece. Ebbe sempre un grande concetto di Nasi, del suo carattere, delle sue qualità ed ancora spera che possa discolarsi. Non crede che lucri personali possano essere stati mai il movente di Nasi.

Chimicchi, deputato, dice che non conosce l'on. Nasi alla Camera. Non fu mai in intimi rapporti con lui. Per le qualità e l'originalità dell'ingegno e per la vita modesta Nasi raccoglieva le simpatie e la stima anche dei suoi avversari politici. Prima delle accuse divulgate, il teste non ebbe mai notizia di fatti che facessero carico a Nasi e non intese giudizi a Nasi sfavorevoli.

Nuovi testimoni a difesa.

Si ode certo Del Bono di Trapani che dice tutto il bene possibile di Nasi, genericamente però: silenzio assoluto su tutto quanto concerne i reati peculiari di cui è incolpato Nasi.

Viene escusso quindi Panizzardi ex prefetto di Trapani ed ora prefetto a Livorno. Dice bene di Nasi: afferma che accuse erano state mosse dai suoi avversari, trovate insussistenti. Destano commenti due affermazioni: « Quando andai a Trapani l'egemonia di Nasi si era già affermata... Tutte le amministrazioni della provincia erano composte da amici di Nasi ». L'altra affermazione riguarda Saporito accusatore di Nasi: « Saporito fece una filippica contro Nasi al Consiglio provinciale, e si scagliò contro l'immoralità della provincia. Saporito mi disse di influenze massoniche

che avevo fabbricato il processo Saporito contro suo fratello ».

Si ode poi il deputato De Prisco che narra una lunga storia di scavi, nei quali fu tutt'altro che favorito da Nasi.

Spatazza depono che non poté ottenere l'appoggio di Nasi per un trasloco di funzionario: « Queste cose non le faccio », avrebbe detto, « nemmeno se richiesto dai parenti ».

Bacelli Alfredo fa una deposizione insignificante.

Nathan.

Nathan, che fu Grande Maestro della Framassoneria al tempo di Nasi ministro, dice che ebbe ed ha altissima stima di Nasi per la correttezza della sua vita pubblica, e per la modesta sua vita privata. Nathan trova modo di dire che la massoneria non è una società di mutuo soccorso, ma che ha scopi altissimi.

A un certo punto l'on. Nasi esibisce un foglio e dice: Riconosce l'amico Nathan questo foglio che mi pervenne alcuni mesi prima e che è come l'indice della relazione Saporito?

Il foglio è passato al Presidente, poi ai commissari e quindi al teste.

Nathan, dopo un attento esame. Sicuro che lo riconosco. E' di mio carattere. « Adesso penso chi mi fornì quelle notizie ».

Presidente. Ora facciamo leggere. Il cancelliere Fontana legge il foglio. E' un elenco schematico di accuse al Nasi perché ha una serie di titoli pressapoco così: Spese e sussidi, pisciatura trapanese, eccessive spese di viaggio, carrozza per il signorino, oggetti comprati per premio e non dati, casuali, ecc. ecc.

Presidente. Quando fu scritto questo foglio?

Nathan. « Debbono essere informazioni comunicate a me quando Saporito fu incaricato della relazione sui consuetivi. « Non so da chi ebbi queste notizie. Ritenendo di grande interesse per Nasi glieli mandai perché sapesse difendersi alla Camera » (commenti).

Nasi. Con queste notizie ebbe principio la diffamazione. L'on. Saporito però non voleva dirmi nulla.

Nathan. « Io non potrei fissare una data precisa sulla consegna delle notizie a Nasi. « Non volevo anettere grande importanza alla cosa, anche perché ritenevo infondate le accuse e spero che ancora esse si dimostrino tali ».

Nathan si ritira. La sua deposizione fu udita col massimo interesse. Appena uscito, per qualche istante nell'aula si odono lunghi commenti.

Insignificante la deposizione di De Feo che chiude l'udienza.

Note all'udienza

Il disastro di Nasi — La pessima figura della Massoneria.

Roma, 29. — Udienza disastrosa per Nasi quella d'oggi più di qualunque altra udienza. Oggi si è cominciato ad esutare i testimoni a difesa: i nomi di molti di coloro che furono sentiti rappresentano i migliori testi a difesa che abbia citato Nasi. Ebbene che cosa hanno detto? Essi non hanno servito ad attuare nessuna di que-
proverò di cui Nasi appena incolpato alla Camera, per mezzo dei suoi avvocati dinanzi all'autorità giudiziaria, ed in principio del processo avanti l'Alta C. lu predigo. Essi non hanno depono su nessuna circostanza specifica delle accuse precise mosse a Nasi. Si sono limitati ad affermare la loro convinzione sull'onestà dell'ex ministro: molti dei testi anzi, invano invitati dal presidente Manfredi, non sapevano neppur citare fatti concreti di onestà nasiana.

Pessimo poi fu il servizio reso da Nasi alla Massoneria, dalla quale si larga incetta di testimoni ha ottenuto.

Da rilevarsi il piccolo conventino massonico in casa Lacava, fra Lacava, Fortis, Finocchiaro e Nasi per decidere sul da farsi quando si mossero le accuse a Nasi. Da rilevarsi pure l'ambiente massonico che sosteneva Nasi in provincia di Trapani, secondo Saporito nella deposizione di Panizzardi.

Ma il peggior servizio reso da Nasi alla Massoneria si è quello dell'esibizione del foglietto che il Gran Maestro Nathan inviò a Nasi, quando ancora non erano note le risultanze dell'inchiesta Saporito, che conteneva appunto queste risultanze.

Questo fatto venne a dimostrare come la Massoneria per le vie segrete aiuta i suoi adepti: Nathan lo comunicò (e come poté averlo?) perché Nasi provvedesse alla sua difesa. E l'incidente venne subito dopo che l'ex Gran Maestro aveva sciolto la Massoneria d'essere una associazione di mutuo soccorso! Bella la contraddizione di Nathan che dopo aver detto che non riteneva la cosa di grande importanza, affermò che reputava l'affare di grande interesse per Nasi. Bello pure il contrasto risultante dall'aver prima detto: Adesso penso chi mi offrì questi appunti, e poi: Non so chi me li ha dati.

Nathan è uguale, fa la stessa pessima figura di reticenze e di contraddizioni nel salvataggio massonico di Nasi a questo processo, di quella che fece nel salvataggio massonico al processo Murri.

Bel sindaco di Roma!

Per la formazione del blocco

Il segretario del partito radicale, Giovanni Ciralo, pubblica nella Vita un articolo — riportato ieri con molta soddisfazione dal Paese — sulla formazione del più grande blocco.

L'articolo comincia: « Socialisti, repubblicani, radicali, liberali spregiudicati e schietti, tutti vogliamo arrestare finalmente il passo al clericalismo di Stato, ed al moderatume che gli vende l'anima della nazione per comprarsi la pace nei collegi e nelle Camere. Vecchio Faust impenitente della vita pubblica italiana, il moderato perverte ancora peggio il contratto con Mehistofele; ed invece di vendergli l'anima propria per la giù, gli cede quella popolare qua su... Ebbene, bisogna lacerare in faccia ai contraenti il losco contratto e far loro fallire l'affare. L'Italia ha bisogno di vivere e di lavorare, non di filosofare nello spiritualismo bacato della dottrina e nell'industrialismo prosperoso della mendicizia cattolica! »

Le direzioni dei tre partiti si accordino!

Alle porte dello Stato i chierici, ai confini del secolo i loro complici, alla fossa i piolotti della politica! A questo movimento tutto il popolo, tutti i suoi amici diano forza di mente, di spalla, di voto, e rinnovano le energie vitali nel corpo esusto dell'istituto parlamentare. Poi, i spraggiati compiranno il novello programma positivo del loro dover civile ».

E il dovere civile sarebbe, naturalmente, la guerra religiosa scatenata in una nazione « che ha bisogno di vivere e di lavorare! »

A ogni modo pensiamo che mai — come a lesso — si deve sentire dai cattolici l'obbligo del lavoro e della preparazione per impedire l'avvento al potere di un blocco anticristiano che segnerrebbe la rovina della patria nostra.

Un congresso nazionale cattolico a Genova.

Si ha da Genova: Si sta preparando nella nostra città un congresso nazionale dell'Unione popolare. L'idea sarebbe partita dalla Direzione centrale di Firenze, la quale avrebbe scelto Genova, come centro più importante della d'occi che ha dato maggior contingente di adesioni alla Unione popolare. Infatti, e come già vi scrisi, la nostra diocesi conta simili iscritti alla detta Unione.

I rappresentanti delle varie società cattoliche furono già convocati allo scopo di vagliare la proposta dell'Ufficio centrale e concertarsi sul da fare.

L'idea in massima è stata bene accolta e le associazioni si dimostrarono pronte a secondare l'iniziativa, mettendosi a disposizione dell'Unione popolare per la buona attuazione del congresso, che si convocherebbe in aprile.

L'insegnamento religioso cattolico nelle scuole di Prussia.

Treviri, 29. — La famosa ordinanza governativa riguardante l'insegnamento religioso nelle scuole da parte dei sacerdoti cattolici del 27 maggio 1907, contro la quale dal clero, dalle associazioni e da tutta la stampa cattolica era stata fatta energica protesta ed inoltrato ricorso, è stata ora abolita, e reintrodotta la pratica costantemente seguita anche nelle altre diocesi.

La democrazia... della famiglia imperiale a Berlino.

Si ha da Berlino: L'Imperatore ordinò una serie di rappresentazioni popolari a tasso unica di 50 pfennig al Regio Teatro d'Opera. Alla prima rappresentazione ieri sera, il teatro era zeppo. Inaspettatamente sono comparsi in teatro l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatrice e i Principi. Il pubblico, lietamente s'presso, li ha accolti con una immensa ovazione.

LE VACCHE A PORTO ARTHUR. Una causa curiosa.

Pietroburgo, 29. — La vedova del cap. Suski ha intentato causa alla moglie del generale Stoessel, per la restituzione di 2000 franchi, prodotto di due vacche che lasiò a Porto Arthur alla signora Stoessel, la quale vendeva a prezzi altissimi il latte ai feriti.

La signora Suski dice che la moglie di Stoessel tentò anche di vendere le vacche la vigilia della resa di Porto Arthur.

GIUSTIZIA SOMMARI.

Odesa, 29. — La polizia era riuscita ad arrestare due anarchici, ma questi, mentre venivano tradotti in carcere si diedero alla fuga. Furono inseguiti ed uccisi a revolverate dagli agenti di polizia di scorta.

Il problema vinicolo

LA QUESTIONE GENERALE ED IL NOSTRO FRIULI

Che faremo di tanto vino?

I tecnici ed i commercianti sono allarmati. Che faremo di tanto vino? essi si domandano. L'Italia ne produsse quest'anno quasi 60 milioni d'ettolitri, ed ora, mentre il vino si purifica nelle cantine, si domanda dove si possano trovare i consumatori.

Abbiamo 20 milioni di ettolitri più della produzione media.

Vendere tutto questo vino nell'annata ai bevitori è un'utopia. Poiché sui 34 milioni di italiani non più dei due terzi al massimo bevono vino, ogni consumatore dovrebbe bere da 240 a 250 litri all'anno; il che non è facile. Nell'Italia meridionale vi sono popoli parchi bevitori di vino; e dappertutto nei grandi centri all'espansione del consumo fa ostacolo l'altezza dei dazi, la quale sminuisce l'importanza dei ribassi dei prezzi all'origine.

Poi c'è la propaganda antialcolica, che fa preferire le bibite non spiritose: c'è la nessuna previsione di aumenti di salari operai che non dà speranza di maggior consumo; inoltre il ribasso del prezzo del vino non ottiene maggior consumo fra i ricchi.

Solo questa speranza si ha: che i vini artificiali diminuiranno. Non è possibile, dunque, supporre un aumento nel consumo del 20 per cento, che porterebbe la quantità di vino bevuto in media da ogni italiano da 150 a 180 litri e la quantità totale da 30 a 35 milioni di ettolitri.

L'esportazione all'estero ci può dare poco conforto per ora: da anni ci aggiriamo intorno al milione di ettolitri; e non è in un anno, tumultuariamente, che noi possiamo creare gli organismi tecnici e commerciali capaci di convogliare all'estero una parte maggiore di quei 20 milioni di ettolitri che rimarranno disponibili dopo aver provveduto il consumo interno.

Si trova forse una via d'uscita nell'aumento di distillazione per vini scarti, ora che s'è aumentato l'abbuono per la tassa?

E' noto che la tassa nominale sulla fabbricazione degli spiriti è di L. 200 all'ettolitro, sulla quale tassa si concede un abbuono del 10 0/0 ai distillatori di cereali, dal 15 al 28 0/0 ai distillatori di vinacce o sostanze vinose, del 35 0/0 ai privati e del 40 0/0 alle cooperative che distillano soltanto vino.

Il Ministero in una nota ufficiosa, comunicata alla Rivista agricola di Roma, calcola che della facilitazione si gioverà un milione di ettolitri di vino, con una produzione di 100 mila ettolitri di alcool; e siccome il maggior abbuono del 5 0/0 produce una perdita per l'erario di 10 lire per ettolitro, è un milione tondo di lire che lo Stato viene a perdere in tal guisa; non essendo possibile che il consumo dell'alcool aumenti in complesso e prevedendosi quindi un minor prodotto di alcool di altre sostanze. Se poi l'alcool venisse esportato, per un altro complicato gioco fiscale, lo Stato verrebbe a perdere un altro milione di lire: totale, due milioni di perdita erariale.

D'altra parte gli agricoltori si lagnano perché, in mancanza di distillerie, non fa in tempo a valersi dell'abbuono maggiore che dura fino al 31 marzo soltanto.

Ma qui il problema si complica. Che cosa fanno dei 600-700 mila ettolitri di alcool ottenuto in più dalla distillazione del vino? Siccome non si può sperare di soppiantare tutto l'alcool di altre provenienze, e l'esportazione all'estero è proficua solo per la quantità (50 mila ettolitri) per cui si restituisce la tassa pagata in misura superiore alla restituzione normale che è del 90 0/0, si avrebbe, insieme alla crisi vinicola, la crisi della distillazione.

La crisi consiglia dei cattivi auguri agli agricoltori i quali sperano che i collegi lontani abbiano a soffrire per la prossima vendemmia di inclemenze atmosferiche, peronosperie ecc. e così migliorare i prezzi. Ma queste sono maligne speranze.

E' necessario pensare a porre un serio rimedio. All'interno delle cooperative di vendita, delle cantine sociali sarebbero utilissime perché agirebbero di stimolo al commercio, lo costringerebbero a ribassare i prezzi al minuto, provocando l'aumento nel consumo, e libererebbero il produttore dalla necessità di vendere ad ogni costo uve e vino a qualunque petto ai commercianti del luogo.

All'estero bisognerebbe sforzare il mercato con prezzi miti per alcuni anni, imponendoci ai vini franco spagnuoli. Ne è possibile finalmente dimenticare un

ultimo rimedio, attuabile a poco a poco, della crisi dei prezzi del vino: produrre soltanto del vino buono. Troppi viticoltori coltivano la vigna in luoghi bassi, umidi, poco soleggiati, troppi contadini pretendono di far il vino senza avere cantine, congegni, fustame, cognizioni tecniche e capitali. Che meraviglia che il vino così fatto non debba vendersi a poco prezzo?

Nella nostra Provincia.

Quello che sopra abbiamo scritto riguarda la questione vinicola italiana tutta intera.

Ma e la nostra provincia? Quali sono le condizioni della crisi nella nostra provincia?

Dati precisi non se ne avranno che fra un mese. Del resto da conteggio approssimativo, secondo i dati inviati dalla locale Associazione Agraria al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per la statistica generale, il prodotto del vino friulano raggiunge quest'anno quasi il mezzo milione di ettolitri, cioè ben 480.000. La cifra potrà variare di poco.

La produzione quindi è press'apoco doppia di quella dell'anno scorso, e della produzione media: oltre 200.000 ettolitri in più. E' necessario notare però che non tutto questo vino è stato spremuto da uve friulane: il basso costo delle uve d'altre regioni ha favorito assai più che negli anni scorsi la loro importazione.

Al contrario quest'anno certo sarà stata limitata assai la produzione di vini artificiali, questa maledetta piaga che infesta il nostro Friuli.

Infatti la nostra provincia, non bastando a se stessa, perchè il consumo medio, calcolato con cifra tonda in 400.000 ettolitri, supera di gran lunga la produzione media che non raggiunge gli El. 300.000, offre buon campo ai fattucchieri del vino di preparare al consumatore prodotti artificiali.

Ora, le previsioni che si possono fare per il problema vinicolo, non sono così pessimiste per il nostro Friuli, come per il resto dell'Italia. Il carattere friulano tende certo a far invecchiare nelle cantine una data quantità di vino, perchè il friulano non ha premura di vendere; egli aspetta sempre... tempi migliori.

Però la sovrabbondante produzione, e la difficoltà di buoni prezzi stimolerà un maggior consumo fra i produttori stessi.

Inoltre si limiterà l'importazione, non però troppo, perchè i prezzi degli importati batteranno una forte concorrenza coi nostri, che rimarranno relativamente sostenuti. Computata infine la minor produzione dei vini artificiali possiamo concludere che non molto vino rimarrà in cantina, e si giungerà al pareggio tra consumo e produzione.

NOTIZIE VATICANE

Contro il modernismo.

Roma, 29. — Il Corriere d'Italia pubblica che il cardinale vicario ha condannato il periodico Nova et Vetera, rivista quindicinale che si stampa a Roma. La condanna si estende a tutti coloro che stampano o fanno stampare, coloro che lo leggono o lo vendono. Per i chierici di qualunque ordine che siano associati a detto periodico e non lo respingeranno al più presto è stata stabilita la sospensione a divinis.

Studenti e scioperanti a Napoli.

Napoli, 29. — L'Università è chiusa causa i disordini studenteschi: la guardia la forza.

Seicento scioperanti del porto che volevano impedire il lavoro agli avventizi si impegnarono con bastoni ed uncini in una colluttazione colla forza pubblica.

Alcuni corsero in mare per danneggiare i barconi. Una fitta sassaiola colse la forza che tentava d'impedire gli attentati criminosi. Molti soldati rimasero feriti: 42 gli arresti.

Il lavoro degli uni e degli altri in Francia

Anzitutto quello che fanno i nostri. La corrispondenza romana ci informa che una iniziativa assai lodevole è stata presa dalla « Ligue patriotique des Françaises » che ha dato infaticabile opera a favore della religione. In un momento in cui il laicismo attenta sempre più alla base sociale della famiglia, la Lega ha fondato una specie di « Libro d'oro delle famiglie cattoliche » dove saranno registrati i grandi atti della vita religiosa familiare: matrimonio religioso dei genitori; battesimo, prima comunione, cresima di fanciulli, ed i fatti salienti, di gioia o di dolore, della famiglia cristiana.

La bella iniziativa è stata vivamente incoraggiata dal S. Padre, ed ha ottenuto la piena approvazione di una sessantina fra cardinali, vescovi e arcivescovi.

— L'« Action libérale populaire » conta duecentomila iscritti. Nel nuovo anno vi sarà maggiore attività in tutti i gruppi di provincia.

Come episodio di propaganda intellettuale va notato il nuovo dramma di A. Cury e Paul Bourget che si rappresenta ora al teatro « Vaudeville », con splendido successo: « Un divorzio ». Esso è la sceneggiatura dell'omonimo romanzo del Bourget.

Per confessione dello stesso Bourget, l'azione del dramma può essere conside-

rata come un episodio della lotta religiosa che inferisce in Francia.

Paul Bourget, è superfluo aggiungerlo, ha combattuto il divorzio ed esaltato il matrimonio religioso; gli argomenti esposti lungo tutto il romanzo sono riassunti nel dramma in una forma scenica efficace.

Mentre si accentua la benefica azione dei padri di famiglia, i bloccardi se ne mostrano irritatissimi. I soliti giornali pubblicano articoli pieni d'odio.

Ed ora alcuni fattorelli di cronaca che dimostrano come l'anticlericalismo fa piccola, la gente fino a ridurla microscopica.

Il sindaco della Framboisière ne ha trovata una bellissima. Egli ha istituito il « drappo mortuario laico e municipale » « spoglio di qualunque emblema che possa ricordare da lungi o da vicino la superstizione ».

Recentemente, un abitante di quel comune morì e... un procedimento penale venne steso alla vedova, la quale sarà tradotta innanzi al giudice di pace, « per aver rifiutato d'adoprare a delle « esequie religiose » il drappo « laico e municipale » !

— A La Chapelle (Seine-et-Marne) il capitano dei pompieri è stato privato per un mese del suo comando: egli aveva assistito in uniforme insieme ai suoi uomini alla messa per la festa di Santa Barbara.

Il sindaco di Anthonan (Marne) aveva ordinato che l'apertura delle porte del cimitero fosse vietata in alcune ore della giornata. Il rev. Tous Saint, curato di Romigny, avendo l'abitudine di entrare dal cimitero per recarsi a celebrare la messa, trovò la porta chiusa; e l'apri spingendola. E' stato subito processato e condannato per « danni ad un monumento pubblico ». Questi e mille fatti simili mostrano che cosa sia la persecuzione in pillole organizzata dal governo centrale.

LA CRISI POLITICA NELL'ARGENTINA

Una terribile crisi politica scoppiata nell'Argentina ha larga eco in questi giorni anche sui giornali europei. Il Governo fu costretto a chiudere il Parlamento ed approvare dittatorialmente il preventivo dei bilanci... dell'anno scorso! Si capisce quindi il motivo della chiusura della sessione: il Parlamento non funzionava: non approvava bilanci, senza i quali manca il Governo dei mezzi necessari per sostenere l'esercito, la marina, la polizia, la posta, le ferrovie e l'ordine pubblico — senza le cui garanzie scomparirebbe il Governo della nazione — come anche per il servizio del debito pubblico, la cui sospensione produrrebbe la rovina del credito nazionale.

Senatori e deputati in riunioni fatte seguire al decreto decisero di parlamentare lo stesso, pur a sezione chiusa. In seguito a ciò si sparse la voce della proclamazione prossima di stato d'assedio.

Dopo la morte del Card. Richard

Parigi, 29. — Il « nostro santo » è morto! Ecco l'annuncio doloroso che si è sparsa nell'arcivescovato di Parigi e che uscendo dalle sale della via di « Bourgogne » ha portato in tutta la città una grande tristezza.

Il « nostro santo » è morto! — così debbono aver detto tutti i componenti l'« entourage » del cardinale arcivescovo, perchè la fama delle sue virtù cristiane e della sua tenera pietà che lo teneva spesso per ore ed ore in santa meditazione dinanzi al SS. Sacramento — aveva nel suo « entourage » sorpassato perfino il rispetto verso la sua dignità episcopale ed il cardinale Richard era chiamato comunemente all'arcivescovato di Parigi non il « nostro arcivescovo », ma il « nostro santo ».

Tutti i giornali concordano nell'ammettere la pietà ominente del card. Richard. Lo stesso Journal, in un articolo di Bonnefon, pur in mezzo a molte scipitezze inopportune ed a molte contraddizioni intorno all'opera conciliativa di Richard per la politica francese, riconosce le grandi benemerenze del cardinale, e rileva come egli fosse grande soprattutto per la carità, quella carità che dona tutto. Egli entrò nella Chiesa con 80.000 lire di rendite e muore povero, quasi privo del necessario, sebbene gli siano stati affidati gli affari di una diocesi, il cui bilancio annuo è di 8 milioni.

Fallieres ha ricevuto stamane una lettera da monsignor Hamette, coadiutore dell'arcivescovo di Parigi che lo informò della morte del cardinale Richard; il presidente della repubblica con un'altra lettera, espresse a mons. Hamette, il rammarico per la scomparsa dell'arcivescovo di Parigi.

Deselves prefetto della Senna, e Lepine, prefetto di polizia che da parecchi anni erano in rapporti personali col cardinale arcivescovo, hanno stamane consultato il Presidente del Consiglio intorno alla condotta che dovranno tenere in occasione dei funerali.

Clemenceau lasciò loro ogni libertà per assistervi come privato; ma i funerali si faranno senza partecipazione dei poteri pubblici; indipendentemente dai membri della famiglia del cardinale Richard, tutti i membri della famiglia arcivescovale e molti vescovi si trovarono riuniti nella camera dove il cardinale spirò; si notavano l'arcivescovo di Reims, l'arcivescovo di Vannes e quello di Quimper.

Nel mattino il cardinale fu vestito del suo abito da messa, cioè della sottana rossa, della pianeta e del camice; portava la croce pastorale sul petto ed il pastorale in mano.

Il cardinale aveva contratto il germe della malattia quindici giorni or sono nell'assistere alla cerimonia religiosa per le

suore espulse dall'ospedale civico. I familiari volevano dissuaderlo, ma egli esclamò: « Questo è l'ultimo mio atto di arcivescovo e voglio compierlo come una protesta contro una violenza ingiusta e per dare un conforto alle suore espulse ».

Ecco alcuni cenni intorno agli ultimi momenti dell'illustre porporato.

La notte era stata abbastanza buona. Alle cinque del mattino però il cardinale era estremamente debole. Mons. Hamette, che stava al suo capezzale, recitò le preghiere degli agonizzanti, alle quali si unirono i vicari generali e i membri della famiglia episcopale. Il cardinale rispondeva ad ogni invocazione non senza aver fatto notare: « Io dovrei mettermi in ginocchio per pregare con voi, non è vero? » Dopo le ultime orazioni, divenuto più calmo, il cardinale si assopì. Alle 5.30 mons. Ametto si ritirò per recarsi a celebrare; quando tornò lo stato del cardinale era stazionario. Il segretario del cardinale si recò alla cappella del palazzo arcivescovale. Erano le 6.25; egli rivestì una pianeta rossa, quando qualcuno accorse a dirgli: Sua Eminenza è morto. Il segretario prese allora i paramenti neri e celebrò un sacrificio nel riposo dell'anima del venerando prelado.

Treno precipitato in un fiume.

Berlino, 29. — Presso la stazione di Wilshofen al passaggio di un treno merci, è crollato un ponte; il treno è precipitato nel fiume. La locomotiva era già passata sull'altra riva nel momento in cui avvenne

l'accidente, ma fu trascinato anch'essa nel fiume dai vagoni.

Il macchinista poté salvarsi per miracolo, ma riportò la frattura di parecchio costole. Il capo treno è scomparso.

La catastrofe è attribuita al fatto che i piloni di legno del ponte erano stati smossi dall'urto dei blocchi di ghiaccio che scendevano alla deriva lungo il fiume. (Journal).

DALLA PROVINCIA

Pordenone 29 gennaio.

Lavori stradali. Alla nostra Giunta, tanto benemerita per l'iniziativa presa per tanti lavori stradali che verranno ultimati quando... non si sa (forse mai, come p. e. la via del Romito), raccomandiamo di voler provvedere alla sistemazione della strada del Molino in questa stagione addirittura sotto acqua. Con qualche carro di ghiaia, e quindi con poca spesa, si risparmierebbe i quotidiani pediluvii che, contro voglia, sono obbligati fare i tanti operai che transitano per quella strada onde portarsi allo Stabilimento Amman.

Altro lavoro urgente sarebbe quello di provvedere di un riparo il punto della strada di Torre dove nell'anno scorso, il giorno di S. Pietro, avvenne il disgraziato ribaltamento di una giardiniera.

In quella località, il pericolo per vari ruotabili è permanente e se non vi si pone rimedio si dovranno lamentare altre disgrazie.

Luca!

In una ultima seduta del Consiglio, l'assessore Scaini, rispondendo ad analoga interrogazione del consigliere De Mattia, disse che dietro accordi presi col Confinificio Amman, sarebbe stato provveduto subito alla illuminazione della strada S. Giuliano. Siccome detta strada, quando non splende Cinczia, è sempre al buio completo, vorremmo sapere dall'esimo assessore se ci vorrà ancora molto perchè la detta illuminazione, che si aspetta da anni, venga attivata.

Gli ricordiamo che la via S. Giuliano è molto battuta di mattina presto e di sera tardi dagli operai dello Stabilimento Amman che vanno e vengono dal lavoro e che sarebbe doveroso mettere i passanti in condizione di non fiaccarsi il collo o rompersi una gamba causa l'oscurità che regna sovrana in quella disgraziata strada.

Per la torre di S. Giorgio.

Per domenica 2 febbraio p. v. alle ore 1 pom. sono invitati in chiesa S. Giorgio, tutti gli offerenti per la costruzione torre Sono da nominarsi i membri della commissione definitiva dopo che quelli componenti il comitato provvisorio, avranno dato il resoconto del loro operato. Raccomandiamo a tutti di non mancare alla importante adunanza della quale daremo relazione nel prossimo numero.

Chiacchiere?

Circola con insistenza in paese la voce che la spett. ditta F.lli Gressani, appaltatrice del dazio, abbia traslocato in lontani lidi l'attuale ricevitori di qui. Se è così, auguriamo a quest'ultimo un buon viaggio e star mo a vedere chi verrà a sostituirlo.

S. Vito al Tagliamento 29 gennaio.

La società esercenti terrà domenica prossima nel locale della società operaia l'assemblea per l'approvazione del bilancio.

La società operaia ha tenuto domenica scorsa l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio del 1907 che ha dato un civanzo di L. 1779,82. Il patrimonio sociale è ora di L. 32560,20.

Cividale 29 gennaio.

Nomina onorifica. Con recente decreto il nostro concittadino cav. uff. rag. Ruggero Toffloni, venne nominato capo-sezione ed incaricato delle direzioni dei telefoni. Il Toffloni fu segretario particolare dell'on. Morpurgo allorchè questi fu sottosegretario alle Poste.

IMPOSTA sulle doti che esulano in Europa.

Londra, 29. — Si ha da New York: Gli americani non sono punto contenti di veder esulare in Europa le doti più doviziose: essi sono impressionati dall'elenco offerto ai giornali delle doti colossali che già vennero in Europa.

In seguito al matrimonio Szechenyi-Vanderbilt, oggi al Parlamento di Washington si è discusso dell'opportunità d'imporre una tassa sulle doti delle signorine che vanno sposate a stranieri. Il deputato Sabath presentò un progetto di legge a tale scopo che fu sostenuto validamente dal deputato Mac-Gavin. Entrambi i deputati hanno messo in evidenza il danno che ha arrecato agli Stati Uniti la continua emigrazione in Europa di ingentissimi patrimoni verificatisi in questi ultimi anni. Secondo il calcolo fatto dal deputato Sabath lo Stato non ha perduto meno di 4 miliardi e 500 milioni. Il Sabath come il Mac-Gavin dicono che è giunta l'ora, per gli americani, di destarsi e di far pagare alle misses la fantasia di sposare dei titolati forestieri.

Artegia 29 gennaio.

Splende il sol... Domenica passata il consiglio comunale tenne seduta. L'ordine del giorno recava i seguenti oggetti da trattare: 1. Approvazione del Bilancio Congregazione di Carità; 2. Fabricio scolastico; 3. approvazione progetto manutenzione strade; 4. Autorizzazione per acquisto casa e cortile dietro la vecchia chiesa di San Rocco. La seduta fu alquanto brillante grazie all'intervento del nuovo consigliere evoluto che volle interire su tutto. Al neo luminare parve troppo ristretto l'ordine del giorno tanto che si credette in dovere varcare i confini e fare una passeggiata per altri campi inesplorati. Ebbe parole poco convenienti per reggitori della cosa pubblica delle passate amministrazione. (se fosse stato lui!) Fece poi tra l'altro delle maligne insinuazioni a carico dei maestri comunali: ma quanto a questo è meglio che la risposta gli venga direttamente dagli egregi maestri i quali sono decisi di insegnare al suo consigliere a parlare un po' più in grammatica e un po' meno contro certi articoli del codice. Non istarebbe mica male del resto una lezione gratis a chi vorrebbe che a questo mondo fosse tutto a buon mercato.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO. Venerdì 31 — ss. Ciro e Geminio.

Fiere e mercati della Provincia. S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Una conferenza di Salvatore Farina. Questa sera, alle ore 20,30, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, l'illustre scrittore Salvatore Farina, nome carissimo a tutti gli amanti della buona e sana letteratura, terrà una pubblica conferenza a beneficio della nostra giovane Sezione della « Trento e Trieste ».

Sappiamo che l'aspettazione in città è grandissima, e senza dubbio sarà questa una delle più belle e interessanti serate intellettuali, fra quante la « Trento-Trieste » offrirà quest'anno alla cittadinanza.

La fama dell'illustre romanziere ci dispensa da qualunque raccomandazione: crediamo che la sala del nostro Istituto difficilmente conterrà tutti coloro che accorreranno a udire il forbito, elegante, piacevolissimo dicttore.

Il tema è di attualità in questi momenti di « femminismo » acuto: « La lode della donna ».

I biglietti, oltre che presso il bidello dell'Istituto Tecnico, si acquistano anche nei negozi Gambierasi, Barei, Tosolini e Malattia.

Incidenti di viaggio.

Due parenti del povero vice-brigadiere Turco, ritornavano a Udine con una vettura di piazza verso la mezzanotte di martedì da Faedis dove si erano recati ad accompagnare la venerata salma. Causò il buio intenso e la strada rovinata dalle ultime intemperie, quando furono nel torrente Torre dovettero staccare il cavallo e trainare assieme, all'auriga, la carrozza. Senonchè smarrirono la retta via e dopo lunghe peregrinazioni attraverso le ghiaie finirono in un fossato.

Il cavallo intanto era andato a spasso

per conto suo e dovettero far fatica per rintracciarlo.

Infine per farla breve dovettero prendersi su bel bello e ritornare a Udine a piedi!

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 29 corrente. Affari approvati.

Udine. — Latrina pubblica in vicolo Bredovan.

Aviano. — Utilizzazioni piante bosco Roncade.

Forni Avoltri. — Concessione piante a Gaier Valentino e Romanin Valentino.

Rive d'Arcano. — Sussidi alla Scuola mista facoltativa di Giavons.

Pozzuolo. — Cessione area per tomba privata nel cimitero di Terenzano.

Fonanafredda. — Aumento stipendio alla levatrice del riparto omonimo.

Cordovado. — Aumento salario allo stradino.

Ovaro. — Aumento stipendio ai maestri di Mione e Cludinico.

Erto-Casso, Cimolais — Capitolato servizio medico.

Campoformido, Tolmezzo. — Bilancio 1908. Autorizza definitivamente la sovrainposta.

Bivio.

Cervento. — Vendita piante bosco Pierragos e Plan di Sore.

Teor, Trivignano, Santa Maria la Longa. — Capitolati servizio medico.

Maniago. — Consorzio esattoriale 1908-1912.

Pordenone. — Regolamento organico impiegati comunali.

Cordovado, Fergaria, Meduno, Trivignano. — Bilancio preventivo 1908.

Andreis, Seguals, Vivaro. — Capitolato servizio medico. Approvato con varianti.

Decisioni varie.

Luco. — Cimitero di Avaglio e Trava. Conferma la scelta della località a nord della Chiesa di S. Michele ed incarica l'ing. Calligaris della compilazione del progetto.

Paluzza. — Concorsi esattoriali contratti 1908-1912. Esprieme parere favorevole.

Chions, Codroipo, Latisana, Platichis, Resiutta, Socchieve. — Bilanci 1908. Autorizza la sovrainposta.

Cose ferroviarie.

Spedizioni per Venezia-S. Lucia.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Facendo seguito al dispaccio del 22 corrente avvertesi che a datare da oggi può riprendersi accettazione spedizioni piccola velocità collettame delle 5 prime classi dirette alla stazione di Venezia-S. Lucia ».

Trasporti da e per gli scali del Lago di Scutari.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Compagnia di Antivari, Società anonima montenegrina esercente la navigazione sul Lago di Scutari, e la Società di navigazione Puglia, quest'ultima accetterà d'ora innanzi trasporti di merci con polizza diretta, nonché trasporti di passeggeri dagli scali delle linee da essa esercitate per quelli del Lago suddetto e precisamente per Plawitza, Riska e Vir-Bazar ai noli ed ai prezzi delle proprie tariffe sino ad Oboti e Scutari con l'aggiunta di quelli della tariffa della Compagnia di Antivari per il proseguimento da Oboti e Scutari a destino, e delle spese di trasbordo.

Le tariffe applicate dalla Compagnia di Antivari ai trasporti di passeggeri e merci sul Lago di Scutari sono visibili presso la Camera di commercio.

Le peripezie del povero Pletti.

Pletti Ermenegildo fu Lorenzo e fu Caupi Rosa, d'anni 48, nato e domiciliato a Udine, abitante in Via Pracchiuso N. 16, modellatore, la scorsa notte alle ore 1,35 in Via della Posta venne dichiarato in contravvenzione per ubriachezza molesta. Siccome si dice che questi abbia malmenato diversi cittadini, i quali questa mane faranno le relative denunce, calcolando il Pletti come aggressore, questi venne chiuso in camera di sicurezza a disposizione dei superiori.

Il povero Pletti era un tempo il Coccapieller di Udine.

I macellai e il riposo festivo.

Ieri sera all'Unione Esercenti si riunirono quasi tutti i proprietari di macelleria della città per accordarsi circa l'applicazione della legge sul riposo festivo.

Presiedeva il signor Angelo Passalonti il quale disse alcune spiegazioni sullo spirito del Regolamento che fra breve andrà in vigore.

Fra i presenti si manifestò subito una corrente favorevole alla completa chiusura dei negozi in giorno di domenica e si finì coll'approvare il seguente ordine del giorno: « I proprietari macellai di Udine uniti in assemblea presso la sede dell'Unione Esercenti, preso nota della legge sul riposo festivo e settimanale, deliberano

di applicare integralmente la legge stessa effettuando la chiusura domenicale dei propri esercizi, fanno richiesta che l'on. Sindaco di Udine provveda a non permettere nei giorni domenicali l'introduzione in città di carni provenienti dai comuni contermini e ciò per escludere la concorrenza ».

Tutti i macellai della città, ad eccezione della signora Tomada Elena che ha negozio in Via del Carbone, hanno firmato la convenzione.

I veri diffidrici Bolal, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Motivi di cronaca.

Noi, con le notizie, siamo sempre in ritardo! — dicono i soliti maligni. I quali, per avere fresche fresche le notizie, prendono il Gazzettino.

Il 9 gennaio poi noi pubblicavamo la triste notizia di quel tal Tagolini Filippo di Pagnacco miseramente perito per caduta. E il Gazzettino ammanisce fresca fresca tale notizia ai suoi lettori nel numero di ieri — vale a dire venti giorni dopo.

Il numero TRE.

Il numero tre è un numero fatale, perfetto, dicono i matematici, ed anche nella infezione malarica il numero tre ha una grande importanza.

Difatti tre sono i parassiti malarici; della terza, della quarta e della estiva-autunnale. Tre sono i periodi della febbre: periodo del freddo, del caldo e del sudore.

Tre ordinariamente sono le dosi di chinino che nelle febbri a tipo schiettamente intermittente si sogliono somministrare, e l'ultima tre ore avanti il solito inizio dell'accesso.

Tre finalmente sono i rimedi che trionfano in modo assoluto della malarica. Esanofele, Esanofelina ed Esameba: curativi i primi due, profilattico il terzo.

L'Esanofele pillole per gli adulti.

L'Esanofelina liquida per i bambini, curativo e profilattico ad un tempo.

L'Esameba, elixir profilattico per gli adulti, di cui un bicchierino preso al mattino o alla sera difende sicuramente dalla malarica.

Tutti e tre questi rimedi, basati su formule dell'illustre Prof. GUIDO BACCHELLI, il Duce della Clinica Medica Romana, sono preparati dalla Ditta Bislari di Milano.

« Se all'Esanofele ed alla Esanofelina, scrive il distinto dott. GIUSEPPE RUSSO di Pulsano, aggiungiamo l'Esameba, avremo la triade sicura contro cui il flagello malarico resta inoffensivo. Di questi rimedi sono uno strenuo propugnatore, perchè mi hanno dato sempre lusinghieri successi, quali non avrei potuto sperare dai sali di chinina in qualsivoglia modo somministrati ».

L'appello dei Carabinieri di Latisana.

Oggi dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia si svolge il processo in seconda istanza dei Carabinieri di Latisana, condannati dal Tribunale di Udine per calunnia, abuso di potere, arresto arbitrario in danno di Favot Pistolesi.

Sono difesi dagli avv. Girardini, Diena, Carpelutti.

Parte Civile avv. Bertacioli e Feder.

L'autopsia del cadavere del Venturini

ha avuto luogo ieri alle ore 3 pom. L'autopsia venne eseguita dal prof. Pennato e dal prof. Chiaruttini, alla presenza del giudice istruttore avv. Contin.

I funerali seguiranno oggi nel pomeriggio.

Il maresciallo dei RR. Carabinieri di Gomona ha arrestato il cugino Leonardo Venturini, feritore del morto.

Ieri il Leonardo venne tradotto a Udine e passato nelle carceri di Vicolo Porta.

Accademia di scherma.

Domani sera alle ore 8.30 nella Palestra della società di ginnastica avrà luogo una importante accademia di scherma in onore del maestro Colombetti, il quale si batterà col maestro Concato. All'accademia prenderanno pure parte alcuni schermatori triestini e nostrani.

Spettacoli del giorno.

Salone varietà.

Tutte le sere rappresentazione Cinematografica dalle ore 7 alle 10. Giorni festivi dalle 3 in poi. Sempre programmi nuovi di novità.

Il Sen. Di Prampero

morsicato da un cavallo a Roma

L'altra sera dopo la seduta dell'Alta Corte, uno degli ultimi senatori a uscire dal palazzo Madama fu il senatore Di Prampero il quale nei pressi del palazzo Madama passando vicino ad un furgone postale fermo sulla piazza, fu dal cavallo di questo addentato ad un braccio. Per fortuna il Di Prampero non riportò che uno strappo al soprabito, strappo che il senatore tornato in Senato si fece curare.

All' Ospedale.

Stamane alle ore 8 venne medicato il falegname Buiatti Amadio d'anni 18 di Angelo, per una ferita lacero contusa che accidentalmente si produsse al dito indice della mano sinistra.

Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Banca di Udine

SOCIETÀ ANONIMA Capitale L. 1.047.000 interamente versato Riserva L. 451.286.28

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, per disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 16 febbraio p. v. alle ore 10 1/2 nella casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 15 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 24 gennaio 1908.

Il Presidente ELIO MORPURGO.

Ordine del giorno:

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1907 ed erogazione degli utili.
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e Supplenti.

Nota bene: Sono a nominarsi per biennio 1908-1909 cinque consiglieri in luogo dei cessanti signori Asquini co. Daniela, Kechler dott. Roberto, Fior Francesco, Nimis Alessandro, Del Torso nob. dott. Enrico.

Restano in carica per il 1908 i consiglieri signori Morpurgo gr. uff. comm. Elio, Pussi Pietro, Tellini Edoardo, Volpe cav. G. Batta.

Omonimia dannosa

Ieri mattina due carabinieri si presentarono allo Stabilimento Brusconi chiedendo del Sig. Luigi Bianchini. Non appena questi comparve venne dai militi invitato in caserma, non ostante l'operaio obiettasse trattarsi di un equivoco.

Difatti in caserma, appena interrogato, si riconobbe trattarsi di una omonimia, poichè il Luigi Bianchini ricercato era un'altra persona. E così spiegato l'equivoco il bravo ed onesto operaio fu subito rimesso in libertà.

Mercato odierno.

Pomi 8 — 28. Castagne 8 — 9.50.

Ultime notizie

ROMA, 29.

— Oggi si è iniziato il congresso dei ferrovieri: le due sadute furono occupate in formalità.

— Si è riunita la commissione per estendere il voto alle donne.

— La Regina Madre visitò oggi le tombe reali al Pantheon ed assistette alla messa.

— Il senatore Prospero Colonna ha rinunciato a far parte del Comitato per le feste del 1911 per le molteplici occupazioni.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 19 al 25 gennaio.

NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 4

morti » » » »

esposti » 1 » 2

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Emogene Plet tintore con Maria Foraniti tessitrice — Antonio Chiesi impiegato con Alice Sacchi casalinga — Angelo Mattiussi fabbro con Giovanna Passoni casalinga — Antonio Rizzi fornaciaio con Luigia Rizzi sarta — Pietro Regio stradino con Virginia Sgrazutti contadina — Giuseppe Pez geometra con Anita Locatelli agiata — Pietro Cantoni calzolaio con Olimpia Del Piero setaiuola — Martino Zaocchetti domestico con Anna Cubbiani lavandaia — Paolo Fumolo terrazzoia con Angela Sello tessitrice — Achille Marcuzzi agricoltore con Amabile Puzolo tessitrice — Luigi Scobino bracciante con Elena Gottardo tessitrice — Amilcare Ribotti impiegato con Maria Crion casalinga — Giov. Batt. Luz muratore con Pierina Dagan setaiuola — Aristo Sporen ferroviario con Ida Barazzutti edalunga.

MATRIMONI.

Valentino Blason operaio di ferreria con Giuseppina Sordman tessitrice — Gio. Batta Rizzi falegname con Maria Blason setaiuola — Giuseppe D'Agostino fabbro con Luigia Del Turo tessitrice.

MORTI.

Angelo Nadalutti fu Giovanni d'anni 78 sarto — Santa Purigan di Cesare di mesi 6 e giorni 12 — Giorgio Zilli fu Gio. Batta d'anni 57 agricoltore — Maria Pizzanaglio-Tiziano fu Giuseppe d'anni 63 casalinga — Anna Pietri Del Bianco fu Giuseppe d'anni 60 contadina — Giuliana Mansutti-Comino fu Giorgio d'anni 73 contadina — Luigi Mattaloni fu Giovanni d'anni 70 pensionato — Manlio Castagnoli di Alfredo di anni 1 e mesi 8 — Luigi Zorzini fu Angelo d'anni 69 bracciante — Gustavo Mattiussi fu Paolo d'anni 53 tappezziere — Angela Bossi fu Giacomo d'anni 16 tessitrice — Luigi Franzolini fu Pietro d'anni 43 agricoltore — Antonio Rossi di Francesco d'anni 16 agente di negozio —

Anna Perissinotti di Angelo di anni 37 contadina — Ermacora Linssi fu Bernardino d'anni 70 mendicante — Alessandro Bonorini d'anni 1 e mesi 6 — Anna Normali Borsia fu Antonio di anni 55 contadina — Pietro Guerino fu Francesco di anni 32 servo — Lino Areati di mesi 3 giorni 28 — Giacomo Martiauzzi fu Angelo di anni 35 ottonaio — Giuseppe Chiarandini fu Leonardo d'anni 80 spazzino comunale — Pietro Raccigh fu Giovanni d'anni 52 bracciante — Gemma Marchiol di Giovanni d'anni 3 e mesi 7 giorni 8 — Luigia Vidussi-Verona fu Domenico d'anni 68 casalinga — Angelo Monfredo fu Giovanni d'anni 69 agricoltore — Rina Casati fu Ambrogio di anni 11 scolaria — Maria Malacarta d'anni 34 civile.

Totale N. 28.

dei quali 9 a domicilio e 19 negli altri stabilimenti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.07

> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.—

> 3 0/0 > 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1264.—

Ferrovie Meridionali > 680.50

> Mediterranee > 402.50

Società Veneta > 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—

> Meridionali > 346.75

> Mediterranee 4 0/0 > 500.—

> Italiane 3 0/0 > 345.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 498.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 > 499.50

> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 505.75

> » » » 5 0/0 > 509.50

> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 501.50

> » » » 4 0/0 > 508.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.01

Londra (sterline) > 25.18

Germania (marchi) > 122.83

Austria (corone) > 104.43

Pietroburgo (rubli) > 263.14

Rumania (lei) > 96.75

Nuova York (dollari) > 5.12

Turchia (lire turche) > 22.57

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

Questa mane alle ore 3 spirava munito dei conforti religiosi

Flocco Giovanni fu D. CO

d'anni 83, pensionato

Veterano della difesa di Venezia 1848-49

La moglie e i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 partendo dalla casa in Via Tomadini N. 25.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ringraziamento.

Le famiglie Tesconi-Nioli eternano viva riconoscenza a quanti si unirono al lutto da cui furono colpite, ed in qualsiasi modo concorsero a rendere maggiormente solenni i funerali della loro amatissima

Celeste

aggiungendo uno speciale ringraziamento al medico curante cav. Erssettig ed al consulente Dott. Angelini.

Premiata Cassa Prestiti

S. Lorenzo M. - Talmassons

Vedi Avviso di convocazione in IV pagina

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPALÒ

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Per curare e prevenire

volatiche, eozemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grano e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Kaller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.

Lira 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

EMULSIONE SCOTT

PREZIOSO MEDICINALE PER BAMBINI

Palermo, 12 Dicembre 1905. "Fra tutti i ricostituenti la

EMULSIONE SCOTT

tiene, secondo me, il primato per i suoi costanti, felici risultati e per la tolleranza degli organi digerenti che anzi, può essere adoperata con vantaggio nei casi di catarro intestinale.

Per la terapia infantile è un medicinale prezioso, perchè viene preso molto volentieri, eccita l'appetito ed esercita un'influenza favorevole sullo stato di nutrizione, talchè i bambini si rifanno a vista d'occhio e riacquistano la floridezza ed il colorito.

Dott. GIOVANNI RUSSO TRAVALI Prof. Par. di Medicina Operatoria Piazza S. Oliva No. 39 Palermo.

Un medicamento inteso per la cura dei bambini deve avere i seguenti requisiti: gradevole sapore, facile assimilabilità, esito pronto.

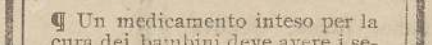
La Emulsione SCOTT, per la purezza dei componenti ed il metodo di preparazione esclusivo di SCOTT, riunisce queste qualità, può quindi considerarsi come il più adatto allo scopo.

Invano si cercherebbero qualità simili nelle altre emulsioni imitanti quella di SCOTT; la loro composizione e il processo di preparazione sono sostanzialmente differenti e quindi gli effetti debbono essere diversi. Poichè i sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT, e non le altre emulsioni, è questa che deve usarsi per la ricostituzione fisica dei bambini.

La marca "Pescatore col merluzzo sul dorso" distingue

La Emulsione SCOTT

dalle numerose imitazioni. Trovasi in tutte le Farmacie.



Questa emulsione è la nuova "preparazione" che differenzia quella "fornita" dal processo Scott.

FRATELLI VONZINO

PAVIMENTI * * * * *

* * * * * COLORATI

anche d'un solo pezzo

Terrazzi Veneziani

e Romani

UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE

A richiesta si fanno preventivi

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno

dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia

NOVITA

Organo liturgico a canne

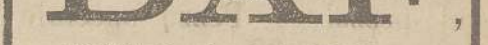
a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti

L. Cuoghi

Udine - Via della Posta, 10 - Udine



dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite nei poveri lunedì e giovedì mattina

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

Nuova Cereria a Vapore

Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscelle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Carroci, Fabbrierie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torce di tutte le qualità

Ceriere, Ceri Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comoda dei Signori Clienti il recapito in Città è presso

la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 31 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

Premiata Cassa Prestiti S. Lorenzo M. TALMASSONS

(Società cooperativa in nome collettivo).
 I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno di giovedì 13 febbraio p. v. all'una pom. nell'aula Scolastica in Piazza Taffarelli gentilmente concessa. Il socio che non potesse intervenire è obbligato a censurare la sua assenza prima dell'adunanza, per non essere gravato dalla multa di lire una. S'intende fin d'ora prorogata la seduta al giorno di domenica 16 alla stessa ora, se nella prima convocazione non si esaurisce il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione della Presidenza e dei Sindaci, esame ed approvazione del Bilancio 1907.
2. Determinazione del massimo delle accettazioni e depositi passivi, e del fido ai soci.
3. Elezione del Presidente, di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti. (Si raccomanda di preparare prima la scheda per le dette nomine).
4. Comunicazioni e proposte della Presidenza ed eventualmente dei soci.

Talmassons, 29 gennaio 1908.

Il Presidente
TURELLO ENRICO

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addolbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — Stendardi — Gonfaloni — Troni per Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo argentato, dorati — Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiesa a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane — Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere = **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Alfido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ex Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versata

ESAMEBA

proflattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1,15.

PASTIGLIE PACELLI (Pellorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfecta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Via della Sala, 14,16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25

Franco per posta C.mi 60 in più

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904.

Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « FOSFATO-PULZONI » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente

ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO

Cerotto MAZZA MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrite, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1.— la scheda
 Guarigione della sciatica
 Cerotto speciale L. 10

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.

MILAN - ROMA - GENOVA

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2— Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. — Per Posta L. 0,40 in più. — Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente

ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiatissima Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.